

LIBRI PER PARTIRE

**Da Trieste a Cracovia
un tour della memoria
nell'Europa cancellata**

DARIO OLIVERO

Ilma Rakusa è una donna sul fronte orientale. Nata in Slovacchia, padre sloveno, madre ungherese. Viaggiatrice di treno, dice di aver attraversato l'Europa dell'est soprattutto sui binari. Da Trieste a Lubiana a Cracovia inseguendo nient'altro che quello che ricordava da bambina: la Cortina, la Jugoslavia, il padre in fuga dagli ustascia, in fuga dal partito, in fuga dall'Est che la famiglia, ovunque andasse, si portava dietro come un bagaglio.



IL MARE CHE BAGNA I PENSIERI

di Ilma Rakusa,
Sellerio,
370 pagine,
18 euro

Nel suo *Il mare che bagna i pensieri* si trovano accennate e immerse in un tempo perduto le seguenti cose: Vilnius con le sue novantanove chiese, convogli per Riga solo per i soldati, villaggi che si addormentano in Ungheria e si risvegliano in Cecoslovacchia, cappelle dove sono sepolti maestri sufi alle porte di Pest, *Delitto e castigo* di Dostoevskij, l'ora pericolosa che passa tra il cane e il lupo,

quando non è più giorno e non è ancora notte e per un breve attimo quasi si coglie il significato delle parole di Angelus Silesius, la Settima di Bruckner ascoltata in silenzio con il padre, Bartók, vicini di casa che con una delazione rovinano una famiglia, città estoni vietate agli stranieri, ritorni a Leningrado e notti di sogni sognati in russo, Iosif Brodskij, Il Kgb, le vite degli altri. Ci si chiede che cos'è l'Europa leggendola dal suo lato orientale, dove sia rimasta sepolta e come abbiamo fatto in Occidente a farne a meno per tanto tempo. E cosa sia rimasto oggi di loro e di noi stessi.

<http://olivero.blogautore.repubblica.it>

Twitter: daolivero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

